

# Attività della Croce Rossa nel canton Ticino

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **La Croix-Rouge suisse**

Band (Jahr): **66 (1957)**

Heft 2

PDF erstellt am: **22.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

ment blessée en Palestine alors qu'elle recherchait des blessés et d'autres sont rentrées en Suisse sérieusement malades. Malgré toutes ces difficultés, ces fatigues et ces risques, nos infirmières ont trouvé leur tâche passionnante et, si modeste qu'ait été l'action des missions du C. I. C. R., comparée à l'immense détresse qui déso-

lait la Palestine et le Bengale, elles ont pu constater cependant que l'entraide internationale totalmente désintéressée est un puissant facteur de compréhension et de rapprochement entre les peuples. Nombreuses sont celles qui souhaiteraient repartir pour se consacrer entièrement à cette belle tâche.

---

*Attività della Croce Rossa nel canton Ticino*

## LA CROCE ROSSA SVIZZERA DI BELLINZONA E VALLI IN SEDE PROPRIA

### **Due realizzazioni**

Il nuovo anno ha visto a Bellinzona due realizzazioni di opere volute in gran parte dalla Croce Rossa:

*La sede appositamente costruita per il Dispensario antitubercolare e per la Croce Rossa, la federazione delle opere assistenziali bellinzonesi riunite in sede unica in un appartamento.*

Il dispensario antitubercolare, che ha avuto ed ha lavoro intenso nella lotta contro la tubercolosi, è stato fin dagli inizi una creazione della Croce Rossa e significativo è il fatto del veder questa creatura ormai forte e sicura affiancata alla Croce Rossa per le attività del momento e future.

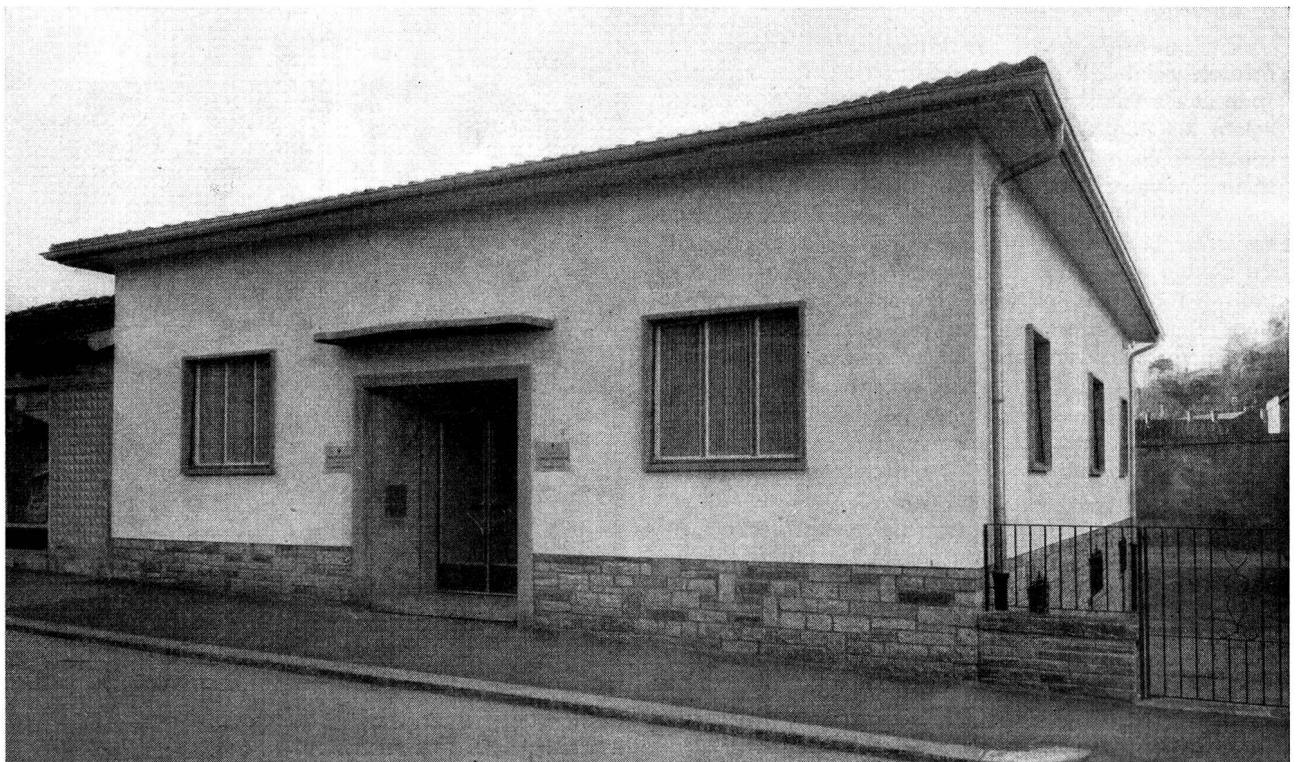
La nuova sede, sorta in Via Pellandini, permette alle due opere di organizzare meglio l'assistenza alla popolazione secondo gli statuti di ciascuna, offre locali ampi e perfettamente igienici, rallegra il cuore di quanti ne varchino la soglia e provengono anche da lontano in quanto Dispensario e Croce Rossa si inte-

ressano della Mesolcina, del bellinzonese, della Riviera e di Blenio. In queste direzioni si svolgono le azioni di diversa natura come l'assistenza ai fanciulli e la distribuzione di letti e biancheria da letto alle famiglie bisognose, ricche di figli.

### **Attività del passato**

Se vogliamo accennare alle attività del passato non vi è da dimenticare l'opera intensa di assistenza ai prigionieri di guerra e agli internati, della prima e della seconda guerra mondiale. Bellinzona accentrava nelle sue vicinanze i campi di rifugiati e le signore crocerossine lavoravano ormai con orari fissi, come impiegate: dalle otto del mattino alle sei di sera, nel vecchio locale alla posta vecchia.

Il compiti nuovi della Croce Rossa sono profondamente sentiti a Bellinzona dove il Centro trasfusioni, del sangue, modernamente installato presso l'Ospedale San Giovanni, ha assunto negli ultimi mesi importanza di primo piano. Di colpo il numero dei donatori di



sangue ha raggiunto e superato lo scorso anno le sette centinaia.

Le samaritane gli accordano il loro tempo e la loro attività e in generale il lavoro fra la Sezione Croce Rossa e quella samaritani si svolge in buona armonia e con proficui successi.

### **Il Centro trasfusioni e la Scuola cantonale delle infermiere**

Il *Centro trasfusioni* è in relazione con il gruppo samaritani di Biasca che hanno fondato una succursale raccogliendo le adesioni dei donatori. Bellinzona manda di tempo in tempo il suo personale specializzato per i prelievi.

Ed ecco, proprio nello stesso fabbricato che ospita il Centro, la *Scuola cantonale delle infermiere* la cui direzione ha chiesto di poter lavorare secondo i pro-

### **Corsi per la cura degli ammalati a domicilio**

I corsi per la cura degli ammalati a domicilio, organizzati a Lugano ed a Tesserete, hanno avuto un successo grandissimo tanto da costringere la sezione organizzatrice a rifiutare diverse adesioni, promettendo corsi ulteriori. Ma per tali corsi abbiamo attualmente una sola monitrice la signorina Lia Antognini, conversa delle suore di Menzingen, che ha seguito a San Gallo i corsi impartiti dalla direttrice della sezione infermiere della Croce Rossa, signorina Nina Vischer. Una sola monitrice non basta per tutto il cantone, ed è necessario averne che parlino l'italiano e il dialetto se vorremo avvicinare e istruire in tali cure le popolazioni delle valli.

Le cure per gli ammalati a domicilio, intese in maniera modernissima con la tendenza a non obbligare



grammi Croce Rossa e di poter, di conseguenza, distribuire alle allieve il diploma federale della Croce Rossa. La Scuola sta attraversando il periodo di prova e non dubitiamo che supererà l'esame assai severo delle alte istanze.

Anche questa scuola, di cui si sentiva necessità assoluta nel cantone, è opera della sezione di Bellinzona, il cui presidente signor Silvietto Molo, ne ha raccomandato la creazione adoperandosi in mille modi affinché fosse creata una sede adatta ad accogliere le giovani allieve che giungono nella capitale, da ogni parte del cantone, per seguire gli studi teorici. La parte pratica viene invece appresa negli ospedali e nelle cliniche dove vengono assunte come allieve.

Con tale spirito portato alle innovazioni il presidente bellinzonese si è dichiarato disposto ad appoggiare con tutte le sue possibilità il progetto di indire nel cantone Ticino un « Corso per monitrici per le cure degli ammalati a domicilio », ciò che risolverebbe un altro problema.

le famiglie a spese eccessive, ma ad utilizzare per tali cure tutto quanto si trova in casa, risultano infatti particolarmente utili per i paesi lontani da cliniche ed ospedali.

Nina Vischer chiede che le monitrici siano formate nel Ticino e siamo d'accordo con lei se pensiamo alle difficoltà per le nostre ragazze di recarsi nella Svizzera interna e di arrabattarsi con una lingua che non conoscono perfettamente.

L'offerta della sezione di Bellinzona di prestarsi all'organizzazione di tali corsi per monitrici è stata accolta con molto entusiasmo e sarà realizzata al più presto.

Il lavoro di tale sezione non si è perciò concluso, in questi ultimi mesi, con la chiusura del campo dei profughi ungheresi che ne ha messo a prova prolungata le capacità organizzative e finanziarie, ma continuerà secondo le direttive generali che indicano chiaramente alla Croce Rossa quali siano i suoi compiti e quali le vie migliori per assolverli.